RENDEZ-VOUS
IN VALLE D'AOSTA

ARTE, CULTURA, SPORT
TRADIZIONI, TEMPO LIBERO
ENOGASTRONOMIA

PRIMAVERA 2021

N° 25 - MARZO-APRILE

www.rendezvous-vda.it

Turismo in Valle d'Aosta:
i dati statistici 2020

Forte di Bard: i Macchiaioli
una rivoluzione en plein air

Secret: tra fede e guarigione

Valpelline: la strada giusta

Saint Pierre paese
di castelli, mele e vigneti

© Archivio Reg.Aut.Valle d'Aosta

CIDAC CI DÀ
L'ECCELLENZA ITALIANA
I MIGLIORI PRODOTTI TIPICI
DELLA VALLE D'AOSTA

10000 m² - più di 70000 prodotti - 43 casse
ogni 15 giorni più di 1000 prodotti in promozione

CIDAC
Ci dà.

Ipermercato GROS CIDAC s.r.l. Aosta (Italia) - Via Paravera, 4 - www.groscidac.eu

© Stefano Jeantet

4 *Turismo in Valle d'Aosta i dati statistici 2020*

7 *La Valle d'Aosta celebra lo Statuto Speciale*

9 *Al Castello Gamba l'assalto continua!*

10 *I Macchiaioli una rivoluzione en plein air*

12 *Pont d'Ael*

16 *Angoli magici di Aosta: la Porta Praetoria*

18 *Scoprire l'universo nel cuore delle Alpi*

22 *Secret: tra fede e guarigione*

24 *Sport e Benessere in Valle d'Aosta*

26 *La strada giusta in Valpelline*

34 *Saint Pierre paese di castelli, mele e vigneti*

36 *Prodotti tradizionali: l'olio di noci*

In questo periodo più che mai riceviamo messaggi da parte di lettori e follower che ringraziano Rendez-Vous en Vallée d'Aoste per non aver mai smesso di diffondere notizie ed immagini della nostra bella Valle oltre i confini regionali e nazionali. In tanti ci dicono che non vedono l'ora di poter tornare a trascorrere un po' di tempo fra le montagne valdostane.

Messaggi che ci allietano immensamente e soprattutto ci fanno capire che, nonostante le difficoltà legate al momento, quella che abbiamo intrapreso è la direzione giusta.

Viaggiare con la mente non è mai stato vietato a nessuno. Programmare quelli che saranno, speriamo in un futuro sempre più vicino, i nostri fine settimana o le prossime vacanze in montagna all'insegna della natura, dello sport, dell'arte e della buona cucina non fa certo male alla salute anzi…

È con questo spirito che la nostra redazione continua a lavorare, mese dopo mese, con piena consapevolezza della situazione ma soprattutto con lo sguardo rivolto in avanti, sempre e comunque.

RENDEZ-VOUS EN VALLÉE D'AOSTE
www.rendezvous-vda.it
redazione@rendezvous-vda.it

EDITORE - PUBBLICITÀ
Gedirama S.r.l.
Località Borgnalle 12/A | 11100 Aosta (IT)
T. +39.0165.31.255
www.gedirama.it
info@gedirama.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefania Marchiano
M. +39.347.33.38.828
info@rendezvous-vda.it

REDAZIONE
Marco Albarello, Estelle Baur, Claudine Brunod, Simonetta Padalino, Christel Tillier, TurismOK, Moreno Vignolini.

Reg.ne Trib. Aosta N. 28/07 11/01/08
Reg.ne R.O.C. N. 35346

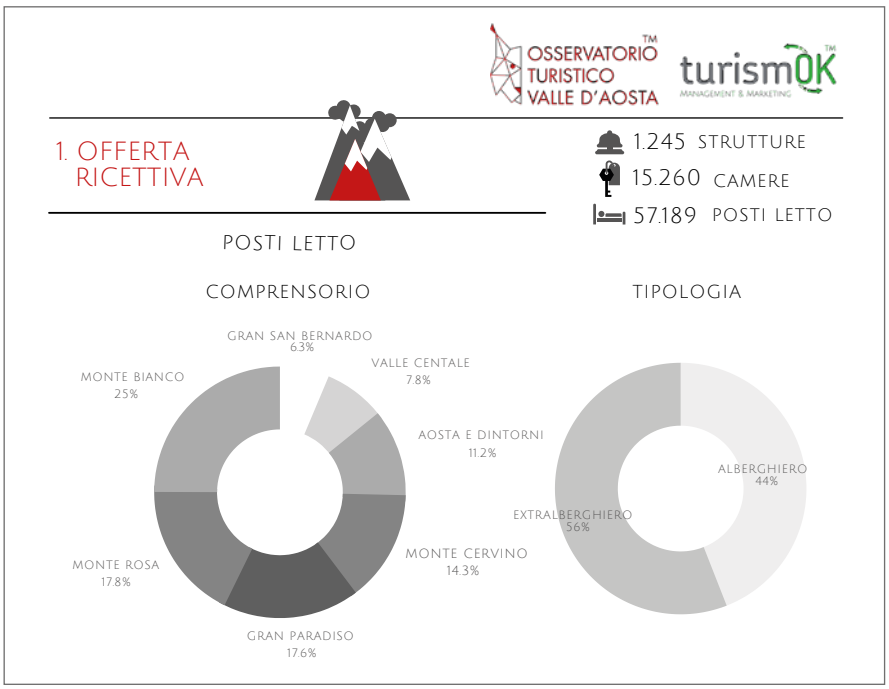
TURISMO IN VALLE D'AOSTA I DATI STATISTICI DEL 2020

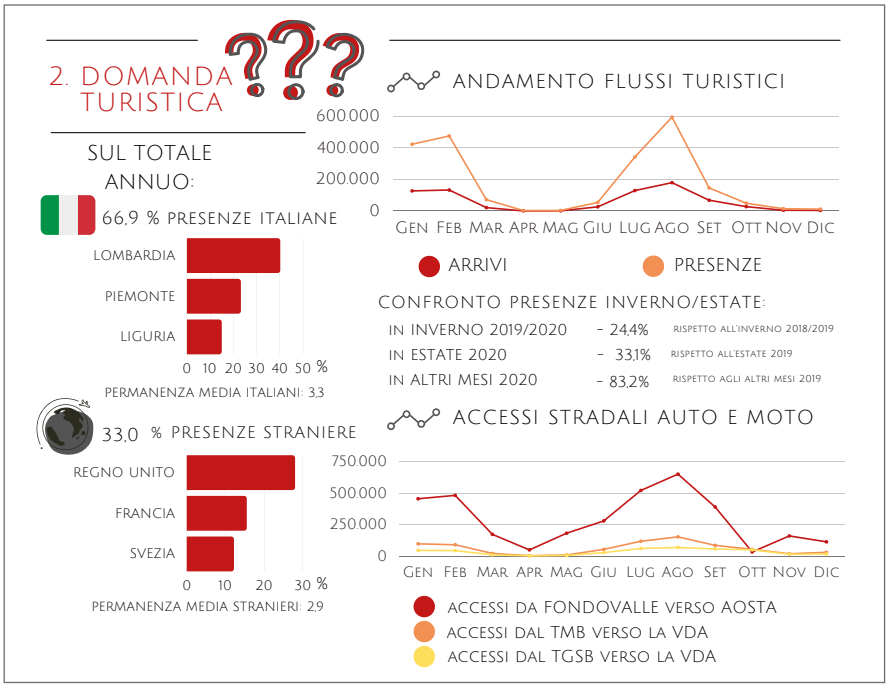
di turismOK

L'Osservatorio Turistico vuole riassumere, tramite i dati raccolti durante l'anno 2020, alcuni punti chiave dell'andamento turistico della nostra Regione, uno dei settori più importanti per il territorio valdostano che necessità di essere costantemente monitorato per essere compreso nella sua totalità.

Un'interessante analisi che illustra in maniera sintetica ma altrettanto esaustiva l'andamento dei flussi turistici, stranieri ed italiani, gli accessi stradali di auto e moto, l'analisi dei siti web turistici e gli ingressi ai siti culturali nella difficilissima ed imprevedibile annata della pandemia.

Un anno caratterizzato da molti dati negativi, ma allo stesso tempo da indicatori sorprendenti, in particolar modo rilevati nel periodo estivo dove la montagna ha espresso il meglio di sé, nonostante il coronavirus, rispetto al 2019.

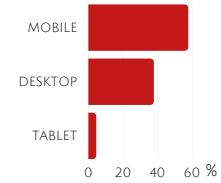




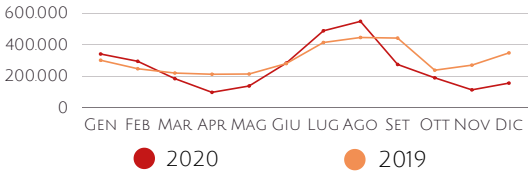
© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

3. ANALISI DEI SITI WEB TURISTICI

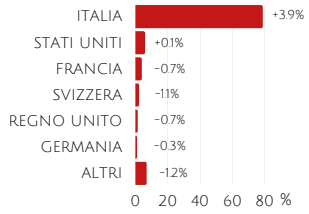
DEVICES UTILIZZATI



DISTRIBUZIONE ACCESSI SITI WEB TURISTICI



UTENTI SITI WEB TURISTICI PER PROVENIENZA
CON VARIAZIONE RISPETTO AL 2019



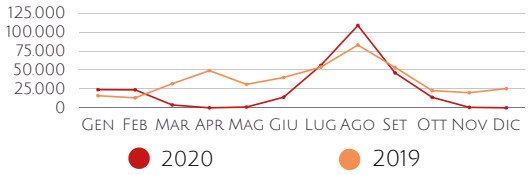
- 16,4% VISITE DI SITI DI SERVIZI RISPETTO AL 2019

+ 9,8% VISITE DI SITI DI STRUTTURE RICETTIVE RISPETTO AL 2019

- 14,3% UTENTI MEDI MENSILI RISPETTO AL 2019

4. INGRESSI AI SITI CULTURALI

ACCESSI AI SITI CULTURALI E CASTELLI



I SITI PIÙ VISITATI NEL 2020

CASTELLO DI FÉNIS
46.279 ACCESSI

TEATRO ROMANO
40.488 ACCESSI

CRIPTOPORTICO FORENSE
33.611 ACCESSI

Soggiorno Reale

SICUREZZA CHE DÀ VALORE ALL'OSPITALITÀ.

Metti al sicuro la tua attività ricettiva! **Soggiorno Reale ti offre una protezione su misura** della struttura, delle persone che vi lavorano e degli ospiti, grazie a cinque diverse aree di tutela. Ideale per alberghi, agriturismi, villaggi-vacanza e bed&breakfast.

DAI A OGNI TUO OSPITE UN SOGGIORNO SERENO.

Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.realemutua.it
Società Reale Mutua di Assicurazioni - Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino - Iscritta al Registro delle Imprese di Torino - R.E.A. n. 9806. Indirizzo PEC: realemutua@pec.realemutua.it

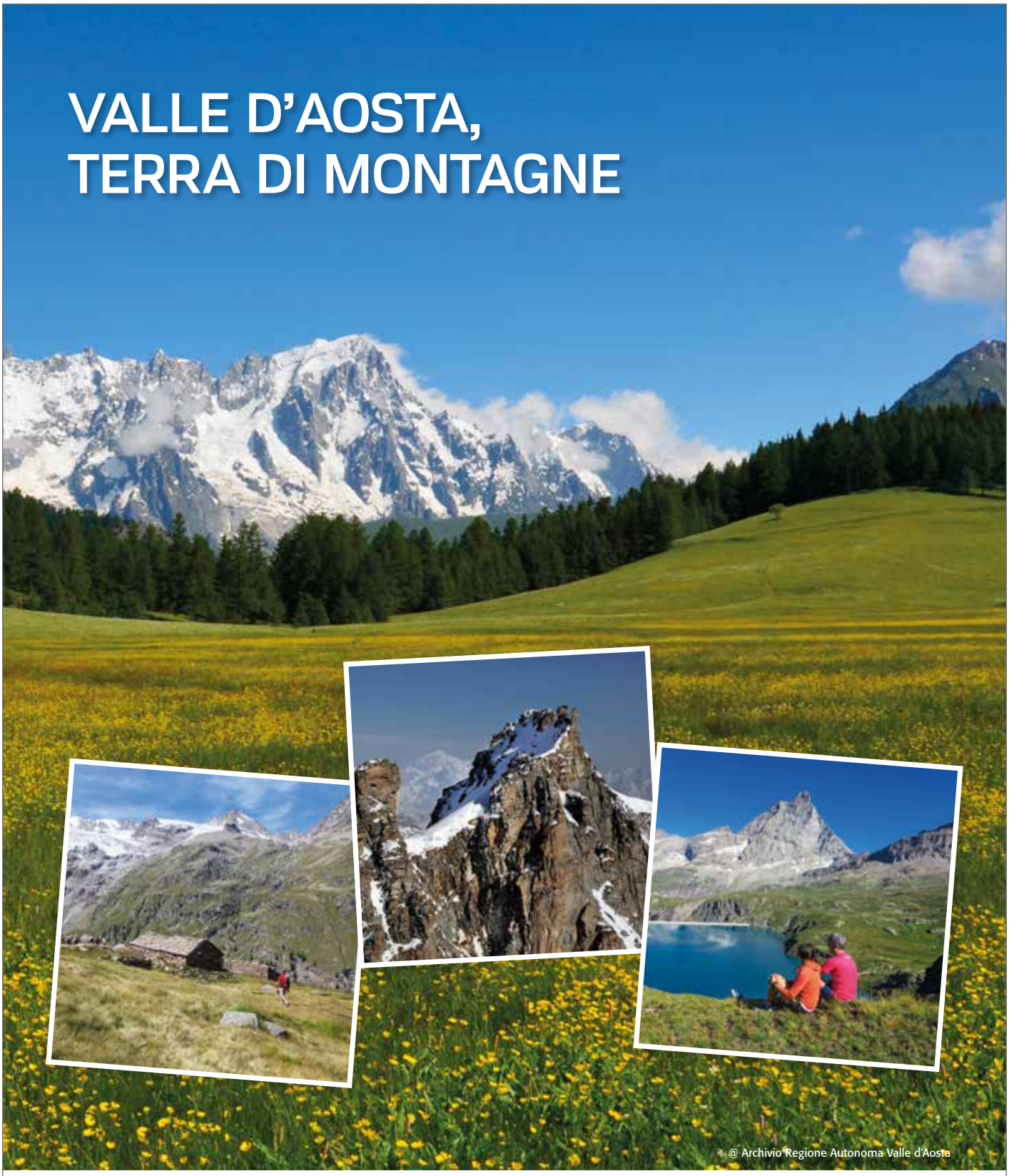
REALE MUTUA

REALE GROUP

TOGETHERMORE

AGENZIA DI AOSTA GRAND COMBIN - Rue de La Maladière, 1 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. 0165 261396 - age111@realemutua.it

VALLE D'AOSTA, TERRA DI MONTAGNE



© Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

Un mélange eccezionale di culture e una posizione geografica unica caratterizzano la Valle d'Aosta, la più piccola regione d'Italia, alla frontiera con la Francia e la Svizzera. Un territorio autenticamente montanaro, che ospita le cime più celebri d'Europa: il Monte Bianco, il Cervino, il Monte Rosa e il Gran Paradiso offrono scenari grandiosi per regalarsi esperienze sportive ed escursionistiche, in inverno e d'estate.

CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

26 FEBBRAIO, LA VALLE D'AOSTA CELEBRA LO STATUTO SPECIALE

© Il Consiglio del Comitato di Liberazione Nazionale nel 1946
Foto Octave Bérard, 1946 - Regione autonoma Valle d'Aosta
Archivio BREL - Fondo Bérard CC BY-NC-ND

© Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta eletto nel 2020
Foto Archivio Consiglio regionale della Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta celebra gli anniversari dell'Autonomia e dello Statuto speciale il 26 febbraio: una data fondamentale nella storia contemporanea della regione alpina, frutto di un percorso che dal 1945 al 1948 ha portato alla promulgazione della legge costituzionale n. 4, Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Nel pomeriggio del 10 gennaio del 1946, si riunisce il primo Consiglio della Valle: sono 25 i Consiglieri che si ritrovano ad Aosta, nella sede di via Ollietti, e sono stati nominati dal Comitato di Liberazione Nazionale. Dieci giorni prima, sono entrati in vigore i due decreti luogotenenziali firmati il 7 settembre 1945: è grazie a questi provvedimenti che la Valle d'Aosta è diventata la prima regione autonoma d'Italia, in particolare attraverso il decreto che stabilisce l'"Ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta", sopprimendo la Provincia di Aosta e costituendo la circoscrizione autonoma. Una tappa fondamentale per il cammino dell'autonomia valdostana, le cui origini sono radicate in tempi ben più lontani, perché già dal Medioevo il Pays d'Aoste ha manifestato il suo particolarismo e la sua forte identità.

Dopo la promulgazione, il 27 dicembre 1947, della Costituzione italiana, il 10 gennaio 1948 la "Commissione parlamentare dei 18" inizia l'esame degli Statuti speciali regionali. Tra le tesi dei sostenitori della causa autonomista, come il relatore all'Assemblea Costituente Emilio Lussu, e quelle di coloro che, come Nitti, considerano lo Statuto speciale pericoloso per l'unità dello Stato, il risultato è una mediazione sintetica: lo Statuto viene promulgato dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, con legge costituzionale del 26 febbraio 1948.

Il mandato del Consiglio del CLN si chiude nel 1949 e il 21 maggio di quell'anno inizia la prima Legislatura del primo Consiglio Valle eletto.

Il 20 ottobre 2020 si è insediata la sedicesima Legislatura dell'Assemblea regionale.

Fonte: Ufficio stampa Consiglio regionale Valle d'Aosta

AL CASTELLO GAMBA L'ASSALTO CONTINUA!

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

Assalto al castello. 14 artisti valdostani conquistano il Museo Gamba, questo il titolo della mostra allestita al Castello Gamba di Châtillon (Valle d'Aosta), prorogata fino al 16 maggio 2021.

Realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Casa Testori, l'esposizione, a cura di Davide Dall'Ombra, costituisce un progetto di dialogo tra arte contemporanea e collezione storica. A "occupare" integralmente il museo sono le opere di 14 artisti valdostani che, con la loro particolare identità artistica e coi loro specifici strumenti di espressione, accettano la sfida e il confronto con importanti maestri presenti nella collezione permanente, da Mario Schifano a Felice Casorati, da Renato Guttuso a Lucio Fontana.

Dalla poesia visuale e multimediale di **Jean-Claude Oberto**, al dialogo serrato e materico che le installazioni di **Massimo Sacchetti** creano col grande "Ercole Martini" nel salone centrale. **Patrick Passuello** presenta un'inedita installazione pavimentale tra geometria dello spazio e tocco astratto della natura, mentre **Barbara Tutino** dialoga con la sua stessa opera della collezione permanente, affiancandole nuovi lavori e portando in mostra un lembo del proprio spazio creativo: la baita di Cogne.

Pasqualino Fracasso infligge il colpo più diretto alla collezione, sovrapponendo i propri dipinti ad alcuni originali, un gesto di predilezione e affermazione insieme.

Spetta a **Marco Jaccond** fare da cerniera tra i piani del Museo, con un'imponente installazione delle sue carte, che diventano panorama visivo di racconto, a segnare il passaggio tra ieri e oggi. **Giuliana Cunéaz** presenta uno dei suoi "Cercatori di luce": Amabie, una creatura mitologica giapponese a metà tra sirena marina e uccello, interpretata dalla celebre attrice valdostana Paola Corti.

Chicco Margaroli è invece l'artefice di un'imponente installazione che sorprende e avvolge il visitatore nelle sue parole di senso, in un viaggio visivo e sensoriale tanto delicato e trasparente, quanto personale e permanente.

Marco Bettio e **Sarah Ledda**, coppia nel lavoro e nella vita, incastonano al centro della mostra la pittura, affrontando il tema dell'impossibilità del ritratto e della decontestualizzazione.

Andrea Carlotto ci introduce nella creazione artistica che nasce davanti ai nostri occhi in suono e immagine, grazie all'autonomia conquistata dall'intelligenza artificiale. **Riccardo Mantelli** prende il testimone occupando interamente l'altana del Castello in una commistione tra paesaggio, traduzione letteraria e autonomia del computer che si traduce in opera d'arte.

All'esterno, infine, le sculture lignee di **Daniele De Giorgis** si ergono, nella loro natura stiliforme e tormentata, entrando in dialogo sulla superficie della grande fontana del parco, restaurata per l'occasione, mentre **Marina Torchio** presenta un suo nuovo lavoro scultoreo legato ai semi di tulipano, in un dialogo inedito e sorprendente con le architetture del Castello.

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Tel. +39 0166563252
info@castellogamba.vda.it
www.castellogamba.vda.it
Castello Gamba - Località Crêt-de-Breil
Châtillon | Valle d'Aosta

© Sarah Ledda Ophelia, 2020, olio su tela, cm. 68x80

I MACCHIAIOLI UNA RIVOLUZIONE EN PLEIN AIR

Al Forte di Bard (Ao) protagonisti **fino al 6 giugno 2021** ottanta capolavori del movimento artistico che ha rivoluzionato la storia della pittura italiana dell'Ottocento

Curata da Simona Bartolena, prodotta e realizzata da ViDi - Visit Different in collaborazione con il Forte di Bard, la mostra presenta **80 opere** di autori in grado di analizzare l'evoluzione di questo movimento, fondamentale per la nascita della pittura moderna italiana.

Nella seconda metà dell'Ottocento, Firenze era una delle capitali culturali più attive in Europa, punto di riferimento per molti intellettuali provenienti da tutta Italia. Al Caffè Michelangelo, si riuniva un gruppo di giovani artisti accomunati dallo spirito di ribellione verso il sistema accademico e dalla volontà di dipingere il senso del vero.

Nacquero così i **Macchiaioli**, il cui nome, usato per la prima volta in senso dispregiativo dalla critica, venne successivamente adottato dal gruppo stesso in quanto incarnava alla perfezione la filosofia delle loro opere.

Il percorso espositivo all'interno delle Cannoniere del Forte di Bard, prende avvio dalle opere di **Serafino de Tivoli**, precursore della rivoluzione macchiaiola, che si confronteranno con le prime sperimentazioni dei Macchiaioli, per giungere alle espressioni

© Silvestro Lega, L'etrusca, olio su tavola, 23 x 32 cm, collezione privata, courtesy Galleria San Barnaba, Milano

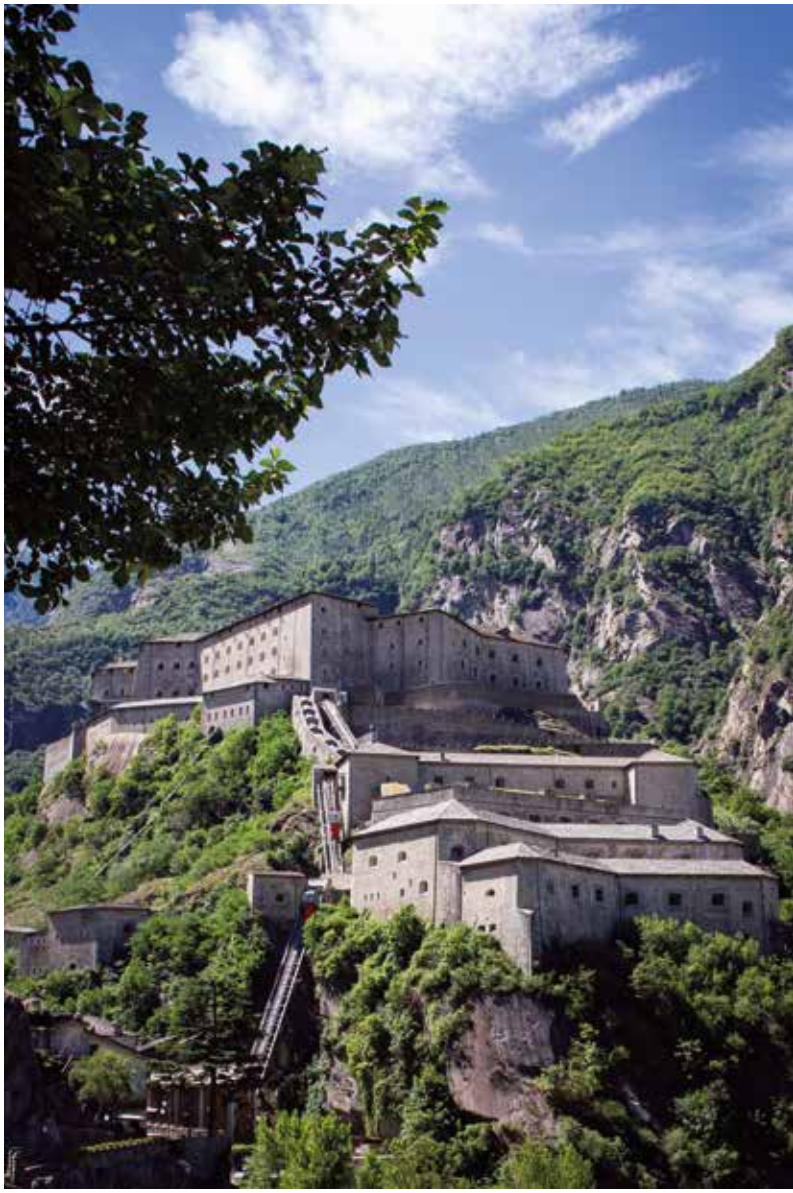
© Vincenzo Cabianca, Paesaggio toscano, 1865 circa, olio su tela, 16 x 41 cm, collezione privata

© Giovanni Fattori, Reclute sul mare

più mature della Macchia con Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca, Raffaello Sernesi, Odoardo Borrani e Cristiano Banti, che si allontanano definitivamente dalla tradizionale pittura di paesaggio italiana ma anche dalla lezione della scuola francese di Barbizon, particolarmente incline a indugiare in tendenze formalmente raffinate e legate al romanticismo, per scegliere un approccio più asciutto e severo, cogliendo impressioni immediate dal vero.

Non mancano i dipinti a interesse storico, con i soldati di **Giovanni Fattori**, né tantomeno quelli firmati dai protagonisti del gruppo dopo gli anni sessanta, quando la ricerca macchiaiola perde l'asprezza delle prime prove e acquisisce uno stile più disteso, aperto alla più pacata tendenza naturalista che andava diffondendosi in Europa. La mostra si chiude con una riflessione sull'eredità della pittura di Macchia.

(*)Date e orari potranno subire variazioni sulla base delle eventuali chiusure disposte nell'ambito della classificazione dell'indice di rischio delle regioni stabilito dalle autorità di governo



Fonte: Ufficio Stampa Forte di Bard

© Francesca Alti

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

PONT D'AEL: UN ACQUEDOTTO ROMANO SOSPESO SU UN PROFONDO ABISSO

di Christel Tillier

È possibile scoprire una delle eccezionali testimonianze del passato romano in Valle d'Aosta nel comune di Aymavilles, in un **piccolo villaggio** nascosto tra le montagne chiamato Pont d'Ael. Già nel XIX secolo i viaggiatori inglesi avevano espresso parole di ammirazione per questo **ponte-acquedotto** a cavallo sul torrente Grand Eyvia nella valle di Cogne. In primavera, quando gli ultimi accumuli di neve si sono sciolti, il **sito archeologico** di Pont d'Ael apre ai visitatori interessati a scoprire la sua storia e quella di un territorio abitato da duemila anni.

Gli acquedotti affascinano da sempre: ciascuno ha nella mente l'immagine dei ponti e delle loro arcate che caratterizzano le campagne dell'impero romano

e le soluzioni adottate per il trasporto dell'acqua e per rispondere ai bisogni degli uomini. I principi alla base di queste costruzioni erano non solo la **solidità** e l'**utilità** ma anche la bellezza dell'opera. Il tempo e la fortuna sono stati generosi verso queste strutture che ci sono state restituite di trovare quasi intatte.

Capita talvolta che alcune vestigia ci parlino direttamente, colmando così quel vuoto temporale che ci allontana da esse. Un'**iscrizione** incisa su lastre poste sulla facciata del Pont d'Ael ci rimanda all'anno 3 a.C. Un ricco imprenditore padovano, ***Caius Avillius***, fa realizzare un acquedotto per un utilizzo privato, come è ben indicato sul monumento attraverso il termine *Privatum*. Una lunga canalizzazione, in parte sospesa al fianco della montagna e in parte sotterranea, scendeva dall'alto della vallata sino al ponte e da qui continuava sull'altro versante. Un doppio passaggio, superiore per l'acqua e inferiore per gli uomini, permetteva di attraversare il torrente.

Numerosi sono gli indizi che portano a credere che l'acqua servisse come forza motrice per tagliare, per mezzo di una macchina, il **marmo** grigio proveniente dalle cave di Aymavilles; marmo utilizzato per abbellire la città di Aosta in pieno sviluppo urbanistico e architettonico. D'altra parte la ricerca degli indizi non è mai finita: questo è il fascino della Storia.

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

IN VALLE D'AOSTA LA CULTURA NON SI FERMA E VA ONLINE!

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta, la regione più piccola d'Italia offre un patrimonio vasto e ricchissimo. In un periodo destabilizzante come quello che si sta vivendo da oltre un anno, la cultura ha avuto un ruolo fondamentale nella vita delle persone: grazie al digitale è riuscita a portare svago, emozione, divertimento, ma anche approfondimenti e condivisione di esperienze.

Anche nei momenti di chiusura forzata, infatti, l'Assessorato regionale ai Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio ha incentivato la realizzazione di video e virtual tour per consentire al pubblico di scoprire, da casa, i tanti luoghi della cultura regionali.

Dal parco archeologico e museo di Saint-Martin-de-Corléans, l'area megalitica coperta più vasta d'Europa, ai numerosi siti archeologici di epoca romana, al MAR, il Museo Archeologico Regionale, le cui sale e il cui sottosuolo regalano un emozionante spaccato della Valle d'Aosta di oltre 2000 anni fa.

Una regione, inoltre, dove il turismo culturale si sublima grazie ai tanti castelli che si rincorrono tra le vallate: regolarmente aperti quelli di Fénis, di Issogne, di Verrès, di Sarre. E ancora il fiabesco Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean, e il "multiforme" castello Sarriod de La Tour di Saint-Pierre.

Al novero delle nobili dimore va aggiunto il Castello Gamba, sede del vivace museo regionale di Arte moderna e Contemporanea.

Certo, visitarli dal vivo è sempre la cosa migliore. Ma se questo non è possibile, gli strumenti del web e i canali social possono aiutare!

Ecco dove: playlist "Cultura" e "Castello Gamba" del canale Youtube regionale; playlist "Cultura" del canale Youtube del sito del Turismo lovevda.it; profilo Twitter della Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali "Valle d'Aosta Cultura - @Culturevda"; pagina Facebook e Instagram del Castello Gamba.

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

LIBRI A DOMICILIO, CON "LIVRE-ISON"

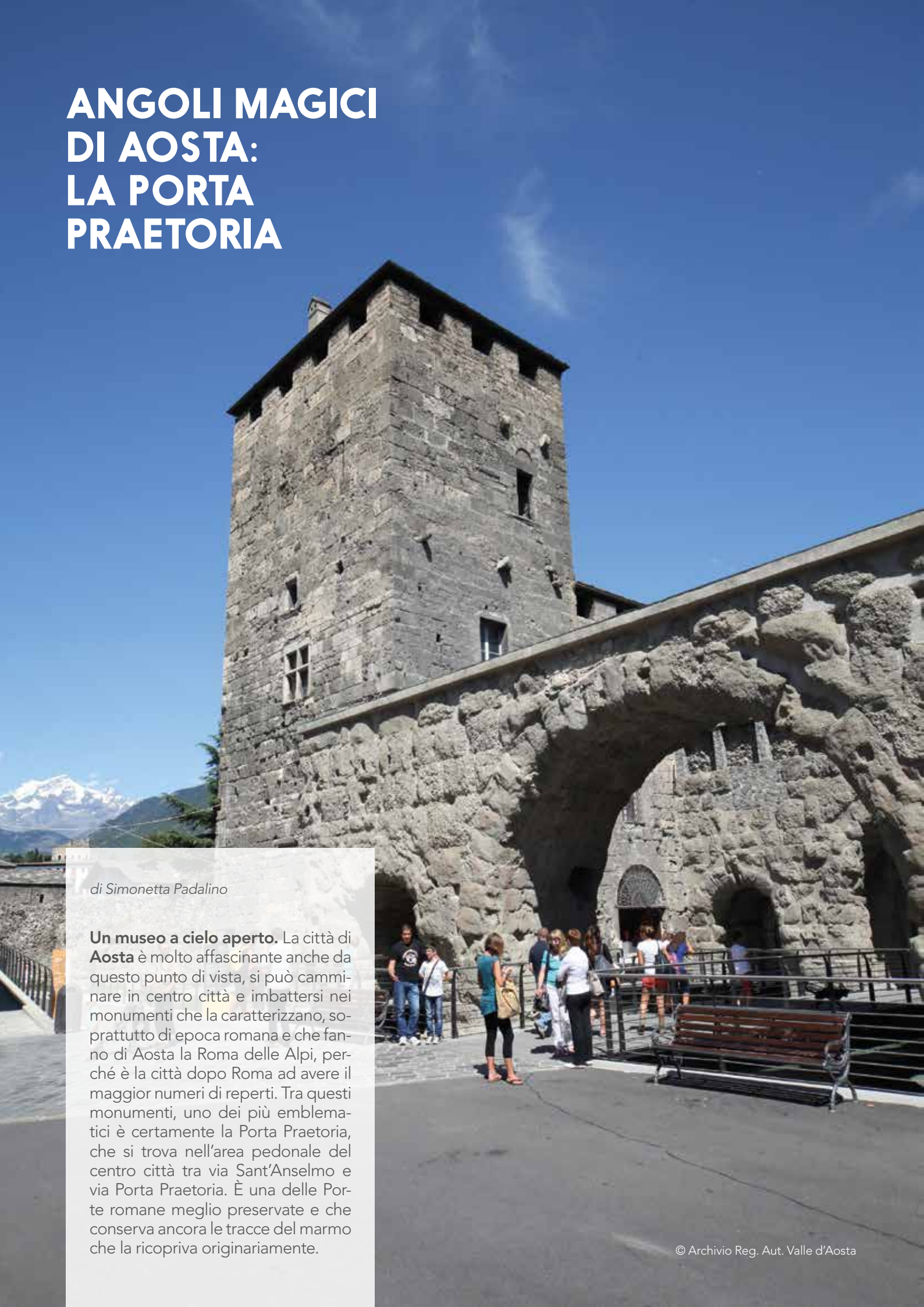
Portare la **cultura**, nella fattispecie i libri, a **domicilio** nell'epoca del Covid, in modo da raggiungere le persone più fragili (anziani, disabili, malati) e con maggiori difficoltà negli spostamenti anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto: questa la ricetta del progetto "Livre-ison" pensato dall'Amministrazione comunale di Aosta e realizzato insieme al Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV) onlus.

Rivolto all'utenza delle **Biblioteche comunali** di viale Europa e del quartiere Dora, "Livre-ison" prevede l'organizzazione di un servizio **gratuito** di consegna e restituzione dei libri delle biblioteche a domicilio attraverso l'opera di oltre 15 volontari selezionati, formati e coordinati dal CSV.

Il servizio, attivo su tutto il territorio comunale previa prenotazione dei volumi per telefono o e-mail alla biblioteca più vicina, si svolge in piena **sicurezza**: i volontari hanno frequentato un corso in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per volontari addetti all'acquisto e consegna a domicilio di beni di prima necessità e farmaci, e ogni libro è accompagnato da due buste nominative per l'uscita e il rientro in biblioteca. Qui i volumi restituiti rimarranno in "quarantena" fino al prestito successivo.

Fonte: Ufficio stampa Comune di Aosta

ANGOLI MAGICI DI AOSTA: LA PORTA PRAETORIA



di Simonetta Padalino

Un museo a cielo aperto. La città di **Aosta** è molto affascinante anche da questo punto di vista, si può camminare in centro città e imbattersi nei monumenti che la caratterizzano, soprattutto di epoca romana e che fanno di Aosta la Roma delle Alpi, perché è la città dopo Roma ad avere il maggior numeri di reperti. Tra questi monumenti, uno dei più emblematici è certamente la Porta Praetoria, che si trova nell'area pedonale del centro città tra via Sant'Anselmo e via Porta Praetoria. È una delle Porte romane meglio preservate e che conserva ancora le tracce del marmo che la ricopriva originariamente.

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

Perfettamente integrata nel **centro città** si può passare sotto le arcate ancora esistenti, immedesimandosi nei romani che transitavano proprio da lì per accedere alla città di **Augusta Praetoria** fondata nel 25 a.C. La Porta Praetoria era dotata di tre aperture che sono visibili ancora oggi, la porta centrale che era la più ampia serviva per il passaggio dei carri mentre quelle laterali, che erano più strette, servivano invece per il passaggio dei pedoni. L'area all'interno delle aperture era utilizzata come **cortile d'armi** e nelle aperture che si affacciano all'esterno sono ancora visibili le scanalature dentro le quali scorrevano delle griglie, delle cancellate, che di notte venivano calate.
Durante il periodo medioevale venne appoggiata alla Porta Praetoria una **cappella** dedicata alla Santissima Trinità di cui oggi resta una nicchia.

Oggi il passaggio pedonale tra le mura e sotto gli archi è facilitato da delle passerelle, la bellezza della Porta Praetoria è resa ancora più suggestiva al calar della sera grazie all'adeguata illuminazione.
La Porta Praetoria in uno spazio tra i due archi ospita l'ufficio del turismo regionale dove è possibile chiedere informazioni, per sapere dove poter dormire o mangiare, reperire dépliant informativi su mostre e musei aperti e aggiornamenti su eventi e manifestazioni in tutta la Valle d'Aosta.

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

CI RIFACCIAMO IL LOOK

Nel frattempo vi accogliamo
nel TEMPORARY SHOP
al 1° PIANO

Aosta, via de Tillier 39

TROSSELLO
GIOIELLERIE DAL 1897

COMFORT, DESIGN E QUALITÀ ARTIGIANALE

MILOS
Composizione angolare con letto delfino e pouff contenitore, in tessuto munich elephant antimacchia.
Funzione allungabile
Poggiatesta regolabili.
2 pouff estraibili.
L. 282 x P. 240 x A. 75/96 cm

~~€ 5.015~~ -66%

1.699€

Federici Sofà®
ECCELLENZA ARTIGIANA DAL 1968

AOSTA
Loc. Amerique 9b - Quart Aosta (AO)
Tel.: +39 0165 765501
Cell.: +39 366 7692311
www.federicisofa.com

APERTI ANCHE
DOMENICA
POMERIGGIO

IL CIELO DI MARZO

di Stefania Marchiano

Tra pianeti, congiunzioni astrali e super luna, sperando nelle giuste condizioni atmosferiche, anche i cieli valdostani sono pronti a dare spettacolo. Marzo, si sa, nell'immaginario collettivo è il mese che segna l'avvento della **primavera** tuttavia anche dal punto di vista astronomico può dire la sua.

L'**Equinozio di primavera** cadrà il **20 marzo** alle 10:37, ora italiana (fonte Unione Astrofili Italiani), mentre fra gli appuntamenti da non perdere c'è quello con la **super luna "del lombrico"** prevista per domenica **28 marzo** 2021. Procedendo nel giusto ordine la luna ci riserverà le seguenti apparizioni:

- Ultimo quarto: 6 marzo
- Luna nuova: 13 marzo
- Primo quarto: 21 marzo
- Super luna: 28 marzo

La Luna Piena di marzo è nota anche come "La Luna del lombrico". Appellativo coniato dai nativi americani: in questo mese il terreno si ammorbidisce e i lombrichi tornano a solcare il suolo, invitando i **pettirossi** al ritorno.

In inglese viene detta **Worm Moon**, letteralmente luna del verme, con sonorità molto simile a Warm Moon, letteralmente luna tiepida. I colonizzatori europei la chiamavano Luna di Quaresima a causa della sua comparsa nel tempo di Quaresima, mentre nelle lingue celtiche era più conosciuta come Luna dei Venti, mentre nell'Inghilterra medievale era la Luna Casta.

Anche se la distanza fra la terra e luna (366.647km) non sarà fra le più basse possibili quello del 28 marzo sarà sicuramente uno spettacolo serale da non perdere.

© Andrea Zannella

SCOPRIRE L'UNIVERSO NEL CUORE DELLE ALPI

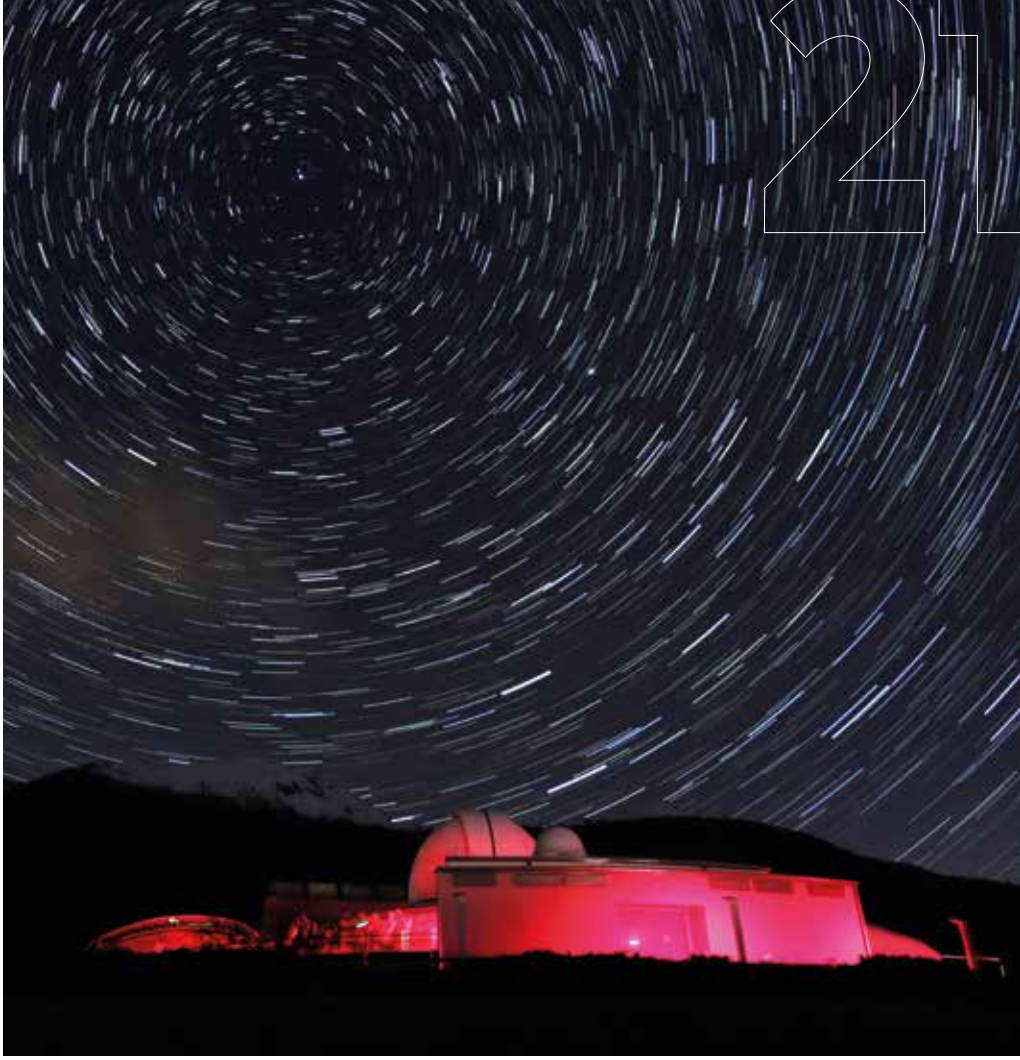
di Claudine Brunod

Esiste un luogo in Valle d'Aosta dove l'inquinamento luminoso è talmente irrisorio e la volta celeste così impressionante e **spettacolare**, da essere stato dichiarato dall'UNESCO il primo **Star Light Stellar Park** in Italia. Questo riconoscimento arriva dopo anni di duro lavoro nel campo della ricerca astronomica e della divulgazione scientifica in un luogo incantato e incontaminato, incorniciato dalle Alpi: Lignan, una frazione di Nus situata nel vallone di **St-Barthelémy**, a 1.600 metri sul livello del mare e a pochi chilometri da Aosta. Qui si trova l'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta (**OaVdA**).

© OAVdA

Si tratta di un **centro di ricerca** a misura di persona, che mette in contatto diretto visitatore e ricercatore. Malgrado le sue dimensioni ridotte, l'Osservatorio collabora, infatti, con numerosi altri centri, in Italia e all'estero, ed è impegnato in numerosi progetti, ma si concentra parallelamente sulla trasmissione di informazioni e sul trasferimento di esperienze al pubblico e, ancor più alle scuole, valorizzando così il legame inscindibile fra **ricerca**, **didattica e divulgazione**.

Malgrado la chiusura forzata, l'OaVdA continua la sua attività didattica online e nel corso dell'estate 2021 riproporrà serate all'aperto di osservazione del cielo. Sarà inoltre possibile confrontarsi con gli esperti che sveleranno i recenti progressi tecnologici che avvicinano il mondo dei big data stellari con quello del sequenziamento del DNA! **Un universo tutto da scoprire!**



© OAVdA

© La Maison des Anciens Remèdes

SECRET: TRA FEDE E GUARIGIONE

di Christel Tillier

Secret, antiche **formule di guarigione** che si tramandano da secoli in Valle d'Aosta. Esse costituiscono un patrimonio immateriale preziosissimo che, seppur ben radicato nella cultura locale, necessita di essere preservato poiché affidato alla memoria. Questa pratica deriva dalla medicina popolare che custodisce conoscenze ancestrali, alle quali la scienza non può dare una risposta. Spesso si sente parlare di "dono" per definire la sfera alla quale possono accedere le persone dotate di un particolare potere.

Alla base del *secret* c'è prima di tutto la **fede**. Una fede che si declina in vari modi; la persona che lo pratica crede in un mondo divino e allo stesso tempo crede nella cura e nel processo di guarigione. Il guaritore ha la capacità di entrare in contatto con la parte soprannaturale, rappresentando l'unico collegamento tra questa e l'uomo.

Il *secret* si fonda su **preghiere**, **gesti**, parole che restano celati e questo spiega la componente di mistero che lo caratterizza. Esso viene rivelato solo nel momento in cui viene trasmesso a un altro guaritore. La persona che lo detiene si pone in sintonia profonda con colui che chiede il suo sostegno. L'**ascolto** è, infatti, un altro elemento fondamentale del percorso di guarigione perché soltanto attraverso il collegamento empatico il guaritore può prendere in carico la **sofferenza** dell'altro. Un segreto che è essenzialmente un atto di **devozione**, una forma di amore puro, che ancora oggi viene praticato con semplicità e rispetto nelle nostre montagne.

L'UNICITÀ DEL SECRET

Il guaritore può custodire uno o più secret: ognuno di essi agisce per una determinata problematica fisica o morale. L'azione di queste formule ha efficacia nel **tempo**; non si esaurisce infatti nel momento dell'incontro con il guaritore ma continua anche nei giorni successivi, grazie al potere della preghiera. La pratica del *secret* non richiede il contatto diretto con la persona da curare ma agisce anche a distanza. Queste caratteristiche ne rappresentano l'**autenticità** e l'**unicità**.

© La Maison des Anciens Remèdes

SPORT E BENESSERE IN VALLE D'AOSTA: C'È SOLO DA SCEGLIERE

di Moreno Vignolini

La primavera è alle porte, si sente nell'aria, e il bisogno di stare all'aria aperta si fa impellente. La Valle d'Aosta è il luogo più adatto per godere di queste opportunità in un ambiente straordinario dove la pratica degli **sport outdoor** offre un ricco ventaglio di possibilità, tra paesaggi ancora innevati e luoghi già in fiore.

Escursionismo, scialpinismo, mountain bike, equitazione, parapendio, golf, ciclismo e tanto altro ancora, il menu è ricco.

Per gli amanti delle camminate ed escursioni in montagna non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Comunità del **Monte Bianco** (Courmayeur, La Thuile, La Salle, Pré-Saint-Didier e Morgex) in questo 2021 è stata nominata Comunità europea dello Sport - Aces e sono diversi i percorsi che questo territorio offre per raggiungere rifugi alpini e luoghi contemplativi, con nuovi percorsi per le ciaspole, praticabili da tutti, e itinerari in mountain bike. Non manca un **Parco Avventura** dove, in piena sicurezza, sperimentare nuove emozioni.

© Moreno Vignolini

Scendendo verso la conca di **Aosta** un facile e lungo percorso ciclopedonale taglia la piana del capoluogo e tocca diversi Comuni, attraversando diverse aree sportive e parchi gioco.

Cogne e il **Parco del Gran Paradiso**, così come le Valli di Rhêmes, Valgrisenche e Valsavarenche sono luoghi ideali per la riscoperta della montagna selvaggia e silenziosa, offrendo al contempo tante attività all'aria aperta per bambini e famiglie. Anche risalendo la **Valle del Cervino**, a Torgnon e Antey-St-André, non mancano aree attrezzate e sportive e occasioni di scoperta del territorio.

Non resta quindi che scegliere, qualunque sarà la località sarà una buona scelta! Tutte le informazioni **su www.lovevda.it**

© Moreno Vignolini

Scegli Ottica Rosa
Occhiali da sole, sportivi e da vista
Lenti e montature delle migliori marche

Ampia scelta e possibilità di personalizzare i tuoi occhiali preferiti!

HOYA Ray-Ban
OAKLEY Maui Jim
RUDY PROJECT
NEON IZIPIZI PARIS

OTTICA ROSA AOSTA | Av. du Conseil des Commis, 7 | ☎ 0165.44.416 | Ottica Rosa Aosta

LA STRADA GIUSTA IN VALPELLINE

© Valpelline All Season

di Stefania Marchiano

Siete alla ricerca di un **trekking** diverso? Cosa ne direste di un viaggio a piedi che parte da Aosta e percorre sentieri e mulattiere lungo tutta la **Valpelline**, attraverso ambienti naturali e paesaggi agricoli disegnati dal lavoro dell'uomo, fino a raggiungere i rifugi alpini di Prarayer e Nacamuli?

Natura, gente, sapori, animali, cultura, tradizioni e divertimento: questi sono gli ingredienti principali di questa escursione per raggiungere due rifugi alpini dell'alta Valpelline.

Lontano dal turismo di massa e dagli impianti di risalita, il trekking **da Aosta a Bionaz** permette di tornare indietro ai primi alpinisti che per raggiungere le grandi cime della Valpelline dovevano partire a dorso di mulo da Aosta ed è anche il modo più bello e **sostenibile** per raggiungere la testata della valle.

© Valpelline All Season

LE 5 TAPPE:

1 DA AOSTA A VALPELLINE

La prima tappa, pur essendo lunga, permette di ammirare i più importanti **monumenti** di Aosta: piazza Chanoux, il Teatro Romano, le Porte Praetoriane e l'Arco di Augusto.

Dopo aver costeggiato l'area protetta dello Tsamberlet si raggiunge il maestoso ponte acquedotto medioevale del Gran Avout. Si prosegue poi con percorso pianeggiante lungo il Ru Pompillard. La tappa termina a Valpelline, piccolo borgo piacevole da visitare.

2 DA VALPELLINE A DZOVENNO

Il percorso ci permette di visitare Oyace, sulla destra è ben visibile la Tornalla (torre medioevale) raggiungibile con una piccola deviazione dal percorso.

L'arrivo nello splendido **lago di Lexert**, con lo sfondo dei ghiacciai, ci garantirà la meritata pausa finale. Questa seconda tappa è molto meno impegnativa. La successiva invece lo è e pertanto è da valutare se non dormire in una delle strutture ricettive presenti nella prima parte della terza tappa.

© Valpelline All Season

SUZUKI
Way of Life!
100% INCENTIVI
fino a 10.000€ di vantaggi
100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.
SWIFT HYBRID
IGNIS HYBRID
VITARA HYBRID
ACROSS PLUG-IN
S-CROSS HYBRID
SWACE HYBRID
Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km(WLTP). Emissioni CO2: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggisu Across Plu-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500 + contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10anni di anzianità e fino ad E4, ai sensi della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 e seguenti modifiche e della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n. 178, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 30/3/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.
SCOPRI LA GAMMA HYBRID
Agos
MOTUL
GRUPPO peila 50 anni dal 1965
fiducia e qualità in movimento
web:www.peila.it
Carema (To) via Nazionale 7
Quart (Ao) Loc. Amerique 56
concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta

FASTALP
Porta la VERA FIBRA Hopla
Connessione ultraveloce fino a 1000 Mega!
Aosta, Arnad, Ayas, Bard, Champdepraz, Donnas, Hône,
Issogne, Montjovet, Rhêmes-Notre-Dame, Vèrres.
PRIVATI
Fibra 1000 a partire da € 30,5 al mese
UFFICI/AZIENDE
1000 Mega per servizi da 2 a 200 postazioni
0125.18.65.100
www.fastalp.it
FASTALP Hopla

3 DA DZOVENNO AL RIFUGIO PRARAYER

Tappa molto impegnativa, ma di grande soddisfazione. La traversata del Pas des Feuillles garantisce una balconata stupenda sulla Valpelline. Un tratto è impervio, ma attrezzato con scalini e piccoli tratti con corde fisse che ne facilitano la discesa. Si inizia a vedere la grande **diga di Place Moulin** che si costeggerà completamente. Il colore delle acque del lago di Place Moulin stupisce sempre e la serata trascorsa al rifugio Prarayer nei pressi del lago sarà indimenticabile.

© Valpelline All Season

4 DAL RIFUGIO PRARAYER AL RIFUGIO NACAMULI

Con questa tappa ci portiamo nella parte più **selvaggia** della Valpelline.

La conca sotto al rifugio sino al secolo scorso aveva ancora resti di ghiacciaio che ormai sono spariti e che hanno lasciato un terreno sassoso di alta montagna. Nella seconda parte è necessario superare un tratto molto ripido, ma attrezzato con scalini e corde fisse. Con questa tappa si raggiunge il punto più elevato del trekking e trascorrere la notte a oltre **2.800 metri** insieme agli alpinisti è sempre un'esperienza interessante.

5 DAL RIFUGIO NACAMULI A PLACE MOULIN

Ultima tappa del trekking. La discesa è abbastanza breve e permette di raggiungere Place Moulin in tempo utile per rientrare a valle. La diga è molto frequentata e normalmente si riesce a trovare un passaggio sino a Bionaz da dove è possibile prendere l'autobus per Aosta.

Su **www.valpellineallseason.it** troverete tutte le **informazioni dettagliate** sul percorso, le possibili varianti, i punti di interesse e le caratteristiche di ciascuna tappa. L'iniziativa è stata realizzata con il sostegno dall'Unione Europea attraverso il fondo FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

INFORMAZIONI
Tel: +39 0165 730040
+39 0165 730922
Cell: +39 329 7764885
www.rifugio-prarayer.it

RESPIRA LA MONTAGNA

DAL **15 MARZO** IL **RIFUGIO PRARAYER** A BIONAZ
RIAPRE PER GLI **AMANTI DELLO SCIALPINISMO**

RIFUGIO PRARAYER
Bionaz - Valle d'Aosta - mt. 2005

STAMPA IL TUO LIBRO IN UN ISTANTE!

- Stampa OFFSET e DIGITALE di alta qualità
- Servizio di verifica file e ottimizzazione immagini incluso
- Consegna rapida in giornata

TIPOGRAFIA VALDOSTANA

C.so Padre Lorenzo, 5 - 11100 Aosta
Tel. : 0165 239559 E-mail : office@tipvaldostana.it
www.tipografiavaldostana.com

SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO!

MBE®

MAIL BOXES ETC.®

Aosta, via Chambéry 143

Tel. 0165.230180 - 0165.610032

© Valter Pallaoro

FOTOGRAFARE IL PARCO

Sono stati proclamati i vincitori della quattordicesima edizione del **concorso internazionale** Fotografare il Parco, organizzato dai Parchi Nazionali di Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Lazio e Molise e de la Vanoise.

Il concorso ha confermato come i Parchi, grazie alla bellezza dei loro paesaggi e alla ricchezza di vita che li popola, siano il luogo ideale in cui esercitare, con rispetto e cercando di diventare "parte dei luoghi", la **fotografia naturalistica**. Su oltre 3.300 foto partecipanti la scelta della giuria ha premiato al primo posto la tenerezza di due giovani ermellini che giocano con una genziana (**Valter Pallaoro**).

Tra le altre premiate al secondo posto della categoria Micromondo del Parco il valdostano **Massimo Arcaro**, con *Il genio scaltro della bellezza*; la Valle d'Aosta protagonista anche del premio paesaggio dedicato al Parco, con *Luce dirompente, Bois de Clin* di Daniele Passoni, scattata in Valsavarenche.

Tutte le fotografie vincitrici sono disponibili sul sito **www.fotografareilparco.it**

Fonte: Ufficio Comunicazione Parco Nazionale Gran Paradiso – Andrea Virgilio

© Massimo Arcaro

© Daniele Passoni

© Stefano Jeantet

TROFEO MEZZALAMA E TOUR DU RUTOR

ASPETTANDO IL 2022

di Marco Albarello

Tralasciando l'ennesima (forse totale..) chiusura dello sci amatoriale della stagione, (fortunatamente salvaguardato lo sci agonistico dei piccoli), e stendendo un velo pietoso sulle modalità e i tempi che non hanno mai avuto rispetto per la montagna tutta...parliamo delle cose positive, come della collaborazione e delle attività sul territorio nella pratica dello sci alpinismo agonistico.

I due più grandi eventi internazionali in Valle d'Aosta per questa disciplina, sono il **Mezzalama** e il **Tour Du Rutor**. Il Mezzalama ha purtroppo annunciato che per quest'anno non riaprirà i battenti, causa Covid e "varianti" annesse.

La più famosa gara sci alpinistica del mondo ha dovuto anch'essa arrendersi a questo "caos" mondiale; ma sono certo, che la volontà degli organizzatori sarà centuplicata in occasione della prossima edizione.

La complessità del percorso, dell'organizzazione sull'immenso territorio e della sicurezza, necessaria per tutti, ha portato giustamente al posticipo dell'evento più grande al mondo.

Ma non solo il Mezzalama ha dovuto rinunciare, anche al Tour du Rutor, nell'anno del suo ventennale, è purtroppo toccata la stessa sorte.

Le due più prestigiose kermesse di **Sci Alpinismo** in Valle d'Aosta, che godono di una collaborazione serrata da un paio di anni, e che fanno parte della **"Grande Course"**, circuito internazionale delle più belle e spettacolari gare dello sci alpinismo mondiale, hanno dovuto ri-calendarizzare i rispettivi eventi: il Mezzalama nel 2023 e il Tour del Rutor nel 2022.

E allora dovremo pazientare fino al 31 marzo 2022, per vedere nuovamente tantissimi appassionati, agonisti e amatori, cimentarsi nel percorso selettivo da La Thuile a Planaval-Valgrisa, e dare lustro e ricordo al ventennale di nascita di questo trofeo, che, sempre più, si è ritagliato un posto d'onore in questa disciplina.

Un'enorme capacità organizzativa e di promozione mediatica ha fatto si che, nel 2022 appunto, si correrà per guadagnarsi l'alloro di **"Campionato Mondiale Lunghe Distanze"**.

E nonostante tutte le avversità che l'inverno 2020/21 ha presentato, questa società è sempre riuscita a coinvolgere i più giovani con gare e allenamenti mirati all'agonismo, e in primis all'insegnamento della disciplina e al piacere-divertimento della stessa.

A tal proposito, a febbraio 2021, **La Thuile**, ha potuto ospitare una gara under12 e una under23, che ha coinvolto 200 ragazzini entusiasti, rispettosi dei vari protocolli di sicurezza, e con il sorriso impresso sul loro volto, anche se celato sotto la mascherina... È quindi dovuto un plauso speciale alla mente e al braccio di questa società: Barbara e Marco Camandona.

Permettetemi infine due parole sulla polemica guide-sci alpinismo dei mesi scorsi; a mio avviso prima viene la sicurezza e dopo il divertimento, e non è "approfittandosi" dello spazio montano, senza nessuna cognizione o certifica, che si fa il bene dello stesso.

Forse si è persa un'occasione per imparare qualcosa. Certamente si voleva dare di più, e non limitare la libertà altrui, ma forse non si è interpretato troppo correttamente il messaggio?

A' plus...

SAINT PIERRE PAESE DI CASTELLI, DI MELE E DI VIGNETI

di Simonetta Padalino

Situato a 7 km da Aosta e vicino all'uscita dell'autostrada A5 Aosta ovest, il comune di **Saint Pierre** si trova in una zona strategica della Valle d'Aosta, si può raggiungere agevolmente la Statale 26 che porta anche a Pré Saint Didier per raggiungere la **Terme** e a **Courmayeur** dove si può prendere la **Sky** way per andare sul tetto d'Europa, il **Monte Bianco**.

Ma Saint Pierre oltre alla sua posizione ha molto altro da offrire, in paese ci sono **due castelli**, quello medievale propriamente detto di **Saint Pierre** di cui si sta ultimando la ristrutturazione e che ospiterà anche il museo della scienza e il castello **Sarriod de la Tour** di cui la discontinuità fra le quote di livello nei vari ambienti attesta i diversi interventi succedutisi nei secoli e che ne delineano l'originalità.

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

E non è da meno la bella vista sulle montagne e sui paesi vicini **Sarre** e **Aymavilles** con i loro castelli e vigneti, raggiungibili volendo anche lungo la pista ciclabile-pedonale.

Tra le specialità del paese le mele, soprattutto la **mela renetta valdostana** è molto conosciuta e apprezzata, dal gusto leggermente asprigno, ha la sua massima valorizzazione nei dolci. Inoltre è a Saint Pierre sul monte Torrette che nasce il **vino** omonimo, il **Torrette** è il vino valdostano maggiormente prodotto e la sua area di produzione è la più vasta tra le **DOC** di zona, vino a bacca rossa per la sua vinificazione viene utilizzata una quantità non inferiore al 70% di uve **Petit Rouge** alle quali si possono abbinare il Pinot Noir, il Gamay, il Fumin, il Vien de Nus, il Dolcetto, il Majolet o la Prëmetta. Il Torrette è un rosso corposo che va bene a tutto pasto, si abbina bene alle carni, arrosti e selvaggina, ideale anche con i salumi tipici valdostani e i formaggi stagionati.

© Lefteris Kallergis

© Institut Agricol Régional

PRODOTTI TRADIZIONALI: L'OLIO DI NOCI

di Simonetta Padalino

È uno dei prodotti meno conosciuti della Valle d'Aosta, ma l'**olio di noci** ha una grande tradizione soprattutto in passato, famigliare, ancora oggi la produzione è minima. Un prodotto di **nicchia** di cui si ha una prima citazione del suo utilizzo nei primi anni del 1800, come si legge nel libro di Mario Ansaldo "Al di là della Dora", ma certamente le origini risalgono a ben prima di questa data.

Una volta, la pasta ottenuta dai **gherigli** era scaldata e mescolata e infine messa nel torchio, oggi invece l'olio di noci si ottiene con la spremitura a freddo, una tecnica che consente di mantenere le caratteristiche gustative ed olfattive tipiche della noce.

Per ottenere un litro di olio ci vogliono circa 3 kg di gherigli di noci puliti, **noci** che solitamente vengono raccolte e scelte con grande **cura** per essere essiccate, la spremitura in genere inizia nel mese di gennaio.

© Maison Bertolin

© Wouter- Supardi

© Jonathan Ocampo

L'USO DELL'OLIO DI NOCI IN CUCINA

di Simonetta Padalino

L'olio di noci, ricco di acidi grassi essenziali, quali omega 3 e omega 6, consigliati per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e di vitamina E, è un ottimo **condimento**. Si usa a **crudo** ed è molto **versatile**, perfetto per condire insalate, pesce, verdure grigliate, vellutate, riso, minestre, ideale come condimento con i prodotti locali come i **formaggi** e per la **carne cruda** rigorosamente valdostana e la **motsetta**, a cui si possono aggiungere del succo di limone e i gherigli delle noci.

È bene, una volta aperto, conservare l'olio di noci lontano da fonti di calore e di luce e consumarlo abbastanza rapidamente perché tende ad irrancidirsi e quindi a non essere più utilizzabile.

Una volta, il residuo solido della torchiatura diventava un "dessert" da rosicchiare, il **Triollet**, a cui si poteva aggiungere dello zucchero per farlo diventare ancora più dolce e buono.

RICETTA GOURMET

in collaborazione con AREV

Lo sapevate che la carne valdostana si presta perfettamente per la preparazione di deliziosi piatti gourmet?

Oggi lo chef propone:

INVOLTINI DI VITELLO ALLA VALDOSTANA

Ingredienti

- 12 fette di carne di vitello certificato Arev
- 6 fette di prosciutto cotto;
- 200 g. di fontina Dop
- 1/2 bicchiere di vino bianco;
- 2 rametti di rosmarino;
- Farina q.b.
- Sale e pepe q.b.
- Burro q.b.
- Olio extravergine d'oliva q.b.

Prendete le fette di carne e sciacquatele sotto l'acqua corrente, quindi disponetele su un tagliere e asciugatele accuratamente con della carta da cucina. Salatele e pepatele. A questo punto preparate la farcitura tagliando le fette di prosciutto cotto a metà nel senso della lunghezza, e tagliando la fontina a bastoncini.

Farcite ogni fetta di carne con mezza fetta di prosciutto cotto e qualche bastoncino di fontina, quindi arrotolate la fetta di carne a creando un involtino e fermatela con un paio di stuzzicadenti in modo che la farcitura non fuoriesca.

Proseguite in questo modo con il resto delle fette e mettetele da parte. Ora disponete della farina in un piatto e infarinate leggermente tutti gli involtini e poneteli in un vassoio in attesa della cottura. In una padella fate sciogliere una noce di burro insieme a poco olio extravergine d'oliva e a due rametti di rosmarino.

Quando il burro sarà ben sciolto, ponetevi tutti gli involtini e fateli rosolare su tutti i lati. Quando hanno preso colore sfumateli con del vino bianco e lasciatelo evaporare. Una volta che il vino sarà completamente evaporato, spegnete il fuoco e servite.

Scopri dove trovare la Carne Valdostana

https://carnevaldostana.arev.it/
Carne Valdostana
carnevaldostana

GÉNÉPY ARTEMISIA I.G.

L'unico a indicazione geografica Valle d'Aosta

Che cos'è l'INDICAZIONE GEOGRAFICA GENEPY DELLA VALLE D'AOSTA/DE LA VALLEE D'AOSTE?

L'IG Génépy VDA, è una certificazione rilasciata e controllata dall'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, su autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e dell'Unione Europea, che garantisce la provenienza delle piante di Génépy dalla Valle d'Aosta, la produzione del liquore in Valle d'Aosta, e la quantità minima di Génépy secco utilizzata.

CONTROLLATO E CERTIFICATO
AGENZIA DOGANE MONOPOLI
ID CERT. n.27542/RU DEL 03/08/2020
INDICAZIONE GEOGRAFICA <<GENEPY DELLA VALLE D'AOSTA>> designazione al controllo DM 1668 del 04/02/2019

Bevi responsabilmente

Distillerie St. Roch | Valle d'Aosta Loc. Torrent de Maillod, 4 | Quart **saintroch.it**

Forte di Bard Valle d'Aosta | 24 febbraio_6 giugno 2021

I MACCHIAIOLI

una rivoluzione en plein air

Giovanni Fattori, Reclute sul mare, olio su tela, collezione privata (courtesy Enrico Gallerie d'Arte)

un progetto /

Forte di Bard

ViDi

partner istituzionali /

Région Autonome Vallée d'Aoste

Région Autonome Vallée d'Aosta

Fondazione CRT

partner tecnici /

AURORA

MonturaEditing

STAEDTLER

radio ufficiale /

RADIO MONTE CARLO

T. +39 0125.833811 fortedibard.it